



# COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.467811 - [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)  
P.IVA 01633080153 - PEC: [comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it)

## **SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GENNAIO 2026**

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 1702 del 26 Gennaio 2026  
Sessione ordinaria in seduta pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione, per venerdì 30 Gennaio 2026 –  
ore 21:00

Deliberazioni:

n.1	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUL RITARDO NEI LAVORI AL CANTIERE DELLA TORRE AMIGAZZI
n.2	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUI DISSERVIZI NELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI DA PARTE DI AEMME LINEA AMBIENTE
n.3	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI DEL 28 NOVEMBRE 2025 E DEL 19 DICEMBRE 2025
n.4	RATIFICA DELIBERA: PRIMA VARIAZIONE D'URGENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028
n.5	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (SO.LE.) - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028 E PROGRAMMA DI GESTIONE 2026 – 2028

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 Consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Biasutti Francesca, Boboni Anita, Colombo Emanuele, Crugnola Gianluca, Di Lello Luigi Marcello, Lipari Massimo, Maffé Barbara, Moschetto Matteo, Pezzoni Katia, Perotta Luca Franco, Longo Matteo, Magistrali Paolo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba.

Assente l'Assessore Vitolo Rosario.

È altresì presente l'assessore esterno Pigozzi Loredana.

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GENNAIO 2026**

### **Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Buonasera a tutti. Come di consueto, la parola al nostro Segretario Generale per la verifica delle presenze. Prego.

### **Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO**

Grazie.

*Il Segretario procede all'appello*

### **Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO**

Con un assente, la seduta è valida. Prego Presidente.

### **Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie. Prima di dare la parola a chi presenterà la prima interrogazione, volevo ricordare a questo Consiglio Comunale e a chi ci ascolta la figura di Agostino Bonzi che è mancato pochi giorni fa. Agostino Bonzi è stato Consigliere in questo Consiglio Comunale, nonché Vice Sindaco negli anni '80. Partiva dal basso Agostino. Agostino è stato un operaio della Franco Tosi, è stato anche sindacalista, ha avuto la sua esperienza appunto nel sindacato e poi ha portato la sua esperienza nel Consiglio Comunale, nell'Amministrazione Comunale, allora rappresentata da diversi partiti della sinistra italiana.

Ultimamente, una volta pensionato, non ha lasciato il volontariato, si è dedicato al volontariato. È stato un attivista della CGIL, nonché un punto di riferimento per il CAAF di Rescaldina, il CAAF dello SPI Ticino-Olona.

Voglio ricordarlo anche come fondatore del Circolo Partigiano, che tuttora esiste, funziona, ed è un punto di riferimento per tanti cittadini rescaldinesi.

Da un punto di vista personale posso solo dire che Agostino è stata una persona semplice, con idee politiche ma anche sulla vita di Rescaldina sempre chiare: idee sempre chiare ed era un piacere confrontarsi con lui, persona pacata, persona anche ironica, persona mai sopra le righe, non l'ho visto mai una volta arrabbiato, ma era sempre, ripeto, un punto di riferimento forse anche perché distaccato dalla vita amministrativa, ma da cui conservava un'esperienza, vedeva le cose forse con un punto di vista appunto esterno ed è sempre stato piacevole confrontarsi con lui.

Credo che era doveroso ricordarlo perché è stata una persona nota a Rescaldina e che ha dato tanto. Un saluto a lui e un saluto alla sua compagna Wilma.

**OGGETTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUL RITARDO NEI LAVORI AL CANTIERE DELLA TORRE AMIGAZZI.**

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Do ora la parola a chi presenterà la prima interrogazione per questo Consiglio Comunale. Per il gruppo Cambia Rescaldina la parola a Magistrali, prego.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Grazie Presidente. Avendo appreso dalle notizie di cronaca locale dei notevoli ritardi accumulati nei lavori di ristrutturazione e riqualificazione della Torre Amigazzi e della Piazza Mercato adiacente, a tal punto da rendere necessario un sopralluogo congiunto con i tecnici di Città Metropolitana e la Direzione lavori, anche su questo un piccolo appunto: sarebbe stato secondo me magari più opportuno da parte del Sindaco convocare una Commissione, se non si voleva proprio fare un Consiglio Comunale. per magari renderci edotti prima di questi problemi.

Avevamo un po' sentore, perché si vedeva visivamente che i lavori erano un po' in ritardo, però l'abbiamo di fatto appreso ufficialmente dalle notizie di cronaca locale.

Ricordando che questo intervento venne inserito dalla Città Metropolitana fra quelli del bando per il programma nazionale per la qualità dell'abitare del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, il cosiddetto PINQuA, poi confluito nel PNRR, bando grazie al quale, ormai cinque anni fa, il Comune aveva ottenuto un finanziamento in cordata con Legnano e Parabiago per un totale di 15 milioni di euro ripartiti fra i Comuni.

Considerando che il cantiere prese avvio nell'estate del 2024 e che ad oggi sembra aver accumulato gravi ritardi, in considerazione anche delle ormai imminenti scadenze imposte dal PNRR; scadenze che, come dichiarato dal Sindaco, rappresentano una vera spada di Damocle che potrebbe mettere in discussione il finanziamento stesso.

Tenuto conto dell'importanza storica e strategica degli interventi di riqualificazione della Corte Amigazzi, che rappresenta davvero un vero biglietto da visita per tutto il paese; che nella precedente trattativa di cessione dello stabile il Comune aveva già impegnato, direttamente o indirettamente, quasi un milione di euro. Poi su questo magari ci sarà modo di fare chiarezza in altre sedi.

Interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per avere degli aggiornamenti sull'esito del sopralluogo effettuato alla presenza della Direzione lavori e dei tecnici di Città Metropolitana, per avere un aggiornamento sul cronoprogramma originale, sui ritardi accumulati e sul nuovo cronoprogramma concordato con le parti coinvolte; per sapere se malauguratamente non dovessero essere rispettati i tempi previsti, il Comune di Rescaldina perderebbe davvero la totalità del finanziamento e sarebbe tenuto anche a restituire quanto eventualmente già avuto. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Risponde il Sindaco Gilles Ielo, prego.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Grazie Presidente. Io ho sempre dato la disponibilità e penso di non aver mai negato la disponibilità a portare argomenti in Commissione. Ricordo che il Sindaco non convoca le Commissioni. Quindi è facoltà di tutti i Consiglieri chiedere la convocazione e, se c'è un argomento di particolare interesse, io invito sempre tutti a rivolgersi al Presidente di Commissione e convocarla.

Perché non l'abbiamo convocata e perché non abbiamo chiesto noi al Presidente di portarla? Perché in realtà adesso, come si evincerà dalla risposta che darò, il tema è caldo e dare degli aggiornamenti parziali non ci sembrava il caso perché, come adesso capirete, siamo veramente in una fase frenetica delle trattative, dei confronti.

Io mi scuso fin da adesso. La risposta non sarà breve, è un po' articolata e spero che tutti riescano a seguire il discorso, perché sull'argomento PNRR, come è noto, sono in corso a livello sovracomunale e anche nazionale numerose valutazioni con il coinvolgimento degli Enti Locali, degli Enti attuatori, per noi è Città Metropolitana, delle Prefetture e del Governo con confronti con e

tra i Ministeri coinvolti. Non ultimo oggi la dichiarazione di un intervento di un decreto che posticipa i termini per alcuni finanziamenti del PNRR.

L'ultimo incontro in ordine di tempo è stato quello convocato lunedì scorso dal signor Prefetto a cui, in rappresentanza del territorio dell'alto milanese, in qualità di Presidente del Patto dei Sindaci, ha partecipato il Sindaco di Canegrate.

Quindi cercherò di rappresentarvi il quadro generale, ma soprattutto quello che si è svolto nell'ultimo semestre, come dicevo, che è stato un periodo abbastanza intenso.

Prima però volevo fare, come sottolineava il Consigliere Magistrali, un piccolo appunto al testo, perché io non comprendo come si possa ancora scrivere che direttamente o indirettamente il Comune, nell'operazione di cessione del bene, ha impegnato, quindi si intende speso quasi un milione di euro.

Per smontare questa illazione basta ricordare che la cessione dell'immobile è avvenuta nel perimetro di un'operazione in cui sono stati valutati economicamente tutti i fattori, importi dei lavori di ristrutturazione, valore dell'immobile ante e post riqualificazione, vincoli della convenzione che era allora in essere e altri elementi affinché potesse essere garantito il vantaggio; vantaggio che è condizione sine qua non per l'Ente e che, se fosse vero quanto da voi scritto, non si sarebbe ottenuto questo vantaggio, tant'è che l'operatore ha dovuto, oltre cedere l'immobile della Corte Amigazzi, ha dovuto cedere parte dei terreni di Via De Gasperi, e ha dovuto anche versare circa 80.000 euro per appunto assicurare l'equilibrio economico della ricontrattazione della convenzione. Se non fosse stato così, probabilmente oggi non staremmo a parlare del cantiere, ma staremmo ancora rispondendo alla Corte dei Conti per giustificare l'operazione, perché l'operazione deve essere a vantaggio dell'Ente e, se avessimo speso un milione di euro per acquisire un rudere - la dico un po' così brutalmente - è evidente che qualcuno ci avrebbe contestato l'operazione. Quindi noi non abbiamo speso alcunché per la ricontrattazione e per l'acquisizione dell'area.

Per rispondere alle domande, devo sottolineare come quello di gennaio non è stato un sopralluogo eccezionale, ma uno dei sopralluoghi che periodicamente sono stati fatti, come è la prassi, quindi non è un evento eccezionale; sopralluoghi sempre effettuati alla presenza di Città Metropolitana, Ente attuatore, della Direzione lavori e del responsabile unico del procedimento, il RUP.

Devo sottolineare anche che, dall'avvio dei lavori, Direzione lavori e RUP sono sempre stati attenti e presenti in cantiere con un puntuale monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori, con di volta in volta la puntuale redazione e produzione degli atti necessari e previsti per la gestione amministrativa e la rendicontazione del progetto, ma che sono nell'ottica di mettere nella massima condizione di tutela l'Ente con gli strumenti che si ha a disposizione in questi casi, quindi uno per tutti gli ordini di servizio: quando le cose abbiamo visto che non andavano, la direzione lavori ha sempre provveduto puntualmente a fare degli ordini di servizio all'operatore.

L'aggiornamento quindi sulla vicenda possiamo partire dal 9 ottobre, data in cui, anche lì in sede di sopralluogo, quindi quello di gennaio non è stata un'eccezione, a ottobre se ne è fatto un altro, e diciamo ottobre è il momento in cui palesemente la problematica sulle tempistiche, fino ad allora c'erano dei piccoli discostamenti dal cronoprogramma, ma non erano così importanti, come invece appunto si appurò il 9 ottobre, dove l'elemento principale risulta essere la mancata conclusione dei lavori di copertura che erano previsti per fine settembre.

Quel sopralluogo fu particolarmente critico, non solo per il ritardo rilevato, ma anche e soprattutto per l'atteggiamento e l'approccio dell'operatore poco collaborativo che, in sede di sopralluogo, contestava sia a Città Metropolitana che alla Direzione lavori i costi e a livello tecnico anche alcune scelte operate dalla Direzione lavori, criticando anche alcune tempistiche previste e, dico una cosa per tutte, il riposo del cemento e quant'altro, quindi muovendo numerose contestazioni.

A quell'incontro seguì un incontro effettuato il 26 novembre in Città Metropolitana, in cui appunto si verbalizzò che si riscontravano i ritardi, e Città Metropolitana si fece promotore di un incontro effettuato il 5 dicembre con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In quelle occasioni, appunto esplicitato il ritardo, sia Città Metropolitana che il Ministero davano indicazione di non modificare il cronoprogramma mantenendo la scadenza al 31 marzo 2026, nonostante fosse stato esplicitato sia dall'Amministrazione che dall'operatore che era poco probabile il raggiungimento dell'obiettivo al 31 marzo. Però l'indicazione è sempre stata quella "Non modifichiamo il cronoprogramma, manteniamo la scadenza al 31 marzo 2026".

Il 15 gennaio, durante il sopralluogo, se vogliamo è stato leggermente più positivo, innanzitutto per il cambio di atteggiamento dell'operatore che si è approssiato in modo molto più collaborativo, confermando questo cambio di marcia, e lo abbiamo visto come negli ultimi mesi il cantiere ha avuto degli avanzamenti sicuramente molto più importanti di quelli che ci sono stati dalla primavera e d'estate; abbiamo rilevato che c'è stato un aumento delle maestranze presenti in cantiere; ci è stata confermata la sottoscrizione del contratto tra imprese e fornitore per i lavori di copertura, con l'indicazione, ci ha fornito l'indicazione che questa verrà ultimata per fine febbraio e inizio marzo.

In sede di quel sopralluogo si chiese a Città Metropolitana, che poi ha provveduto in poche settimane a dare l'autorizzazione per tutto quello che erano gli scavi per il geotermico, perché c'è l'impianto geotermico e quindi bisogna scavare a 85 metri di profondità, ma serviva l'autorizzazione di Città Metropolitana che da settembre a gennaio ancora non era arrivata ed è stata presentata qualche settimana dopo.

In quell'occasione sono state individuate, alla presenza di Città Metropolitana, soluzioni di tipo tecnico che hanno soddisfatto, rispetto all'esigenza che adesso esplicherò, e che lasciano ben sperare che si possa raggiungere l'obiettivo entro giugno 2026.

Qual è l'obiettivo che salverebbe un po' la situazione? La realizzazione degli 11 appartamenti, che è il vero target della missione relativa al PNRR, cioè l'obiettivo che bisogna dimostrare alla Commissione Europea è il raggiungimento del numero di unità abitative, logicamente non solo le 11 di Rescaldina, ma a livello nazionale, adesso non so quale sia il numero, ma l'Italia deve andare a giustificare la realizzazione di queste abitazioni.

L'indicazione in questi incontri e i suggerimenti, è stata quella di prendere in considerazione anche una divisione per lotti del progetto, ma questo vuol dire procedere ad una variante che comunque comporterebbe una messa in discussione del finanziamento non relativo agli 11 appartamenti; cosa che noi non abbiamo intenzione di fare e anche qua soluzioni che sono state prospettate rispetto al pericolo, perché è reale e pericolo di vedere ritirato il finanziamento; indicazioni che a parer mio fanno capire come a certi livelli non si ha contezza di quella che è la vita degli Enti Locali, perché suggerire di istituire un fondo di accantonamento, di accendere un mutuo, non è la soluzione che noi prospettiamo per risolvere la situazione.

Prima di dire quali siano le intenzioni dell'Amministrazione, volevo fare anche un piccolo storico, perché si capisce la posizione che vorremmo assumere rispetto a questa complessa situazione.

Noi approcciamo al PINQuA il 16 settembre 2020 con un decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e il Ministero dell'Economia vengono stanziati a 853 milioni appunto per il bando PINQuA, progetto innovativo qualità dell'abitare. Noi, su suggerimento di Città Metropolitana, aderiamo a questa iniziativa perché il bando era predisposto per i Comuni con popolazione superiore ai 60.000 abitanti.

È evidente che Rescaldina non avrebbe potuto partecipare ma, attraverso delle interlocuzioni con Città Metropolitana, il suggerimento è "Presentiamo un unico progetto con Parabiago e Legnano, per il valore di 15 milioni di euro - che era l'importo massimo finanziabile - così voi che avete una popolazione inferiore potete partecipare".

Noi abbiamo abbracciato questa proposta, vi abbiamo aderito, abbiamo individuato il luogo; abbiamo, come ricordato, fatto tutta la rinegoziazione per arrivare alla pubblicazione della graduatoria effettuata il 21 luglio 2021, bando PINQuA, quindi ancora non si parla di PNRR, per cui siamo assegnatari di questo contributo di 5 milioni per la riqualificazione della Corte Amigazzi.

Voglio ricordare anche che in una prima fase il bando prevedeva la disponibilità per 25 anni del bene, cosa che noi avevamo già ottenuto nel 2021 con la ricontrattazione perché, se vi ricordate, inizialmente non c'era l'acquisizione del bene, ma l'operazione progetto è stato finanziato sulla scorta della disponibilità che l'operatore assicurava per 25 anni.

A seguito della vincita dell'assegnazione dei contributi abbiamo mandato avanti poi tutta la trattativa fino arrivare nel gennaio 2023 a portare in Consiglio Comunale la proposta che poi è stata approvata per l'acquisizione dell'area con quell'equilibrio e quell'operazione che ho descritto prima, a vantaggio dell'Ente, altrimenti non avremmo potuto nemmeno porla in votazione al Consiglio Comunale.

Cosa succede quindi? Che come tutti sappiamo interviene il Covid e il conseguente famoso PNRR. Per cui il 6 agosto 2021, con decreto del Ministero dell'Economia, il programma PINQuA viene inserito nel PNRR.

Poi seguiranno il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 7 ottobre 2021, con cui il progetto con il codice ID101, cioè il nostro, viene individuato come progetto valido al finanziamento del PNRR. Danno il termine ultimo per l'accettazione e, nel momento in cui viene sottoposta alla Giunta e al Sindaco, perché poi quel documento è a firma del sottoscritto, capite bene che dopo aver fatto aver avuto la disponibilità del bene con quella lunga contrattazione con l'operatore, aver ottenuto, perché avevamo già in tasca i finanziamenti di 5 milioni, quando ci hanno detto "Guardate - e questo parliamo del 2021 - la forma di finanziamento cambia, diventa PNRR. Avete fino al 2026, siamo nel 2021, per consegnare l'opera finita".

Non abbiamo fatto dei grandi ragionamenti: o era quello o non era, perché l'alternativa non era rimane finanziata l'opera. Era: o accettate il finanziamento PNRR o non se ne fa più niente. 2021, scadenza 31 marzo 2026. Lo dico: ho firmato anche a cuor leggero. Non mi sono posto il problema della scadenza.

Quindi per arrivare ai giorni nostri, qual è l'intenzione dell'Amministrazione? Sicuramente continuare, come stiamo facendo praticamente quotidianamente, a monitorare con la massima attenzione l'avanzamento dei lavori per raggiungere la realizzazione delle 11 unità abitative entro giugno. Dall'altra parte capire quali sono le possibilità. Prima di tutto mandare, come già fatto dal Comune di Legnano, perché anche il Comune di Legnano ha dei ritardi, quindi sulla scorta di quello che ha già effettuato il Comune di Legnano, mandare anche noi un'istanza di proroga dei termini per sancire che l'obiettivo delle 11 unità abitative può essere raggiunto al 30 giugno. Cosa che è stata dichiarata anche dall'operatore.

Al contempo, e per questo ci stiamo rivolgendo a un Avvocato che ancora non ha incarico ma a cui dovremmo provvedere a dare incarico nel prossimo periodo, abbiamo chiesto anche un approfondimento sull'altro tema, perché dal nostro punto di vista il Comune di Rescaldina era beneficiario di un contributo che finanziava l'opera al 100%, che non aveva scadenze, non aveva termini. E se proprio vogliamo andare a individuare dei termini, basta prendere la circolare ministeriale del 16 settembre 2020, in cui all'articolo 11, comma 8, quindi assegnazione ed erogazione del finanziamento, le date previste per il PINQuA, quindi non PNRR, progetto innovativo qualità dell'abitare, dicevano che il finanziamento assegnato è erogato con le seguenti modalità: 5% per la progettazione, la prima fase; fino al 15% la seconda fase; ma la cosa interessante è vedere che fino al 10% per ciascuna delle annualità dal 2024 al 2029 con saldo finale, le risorse stanziare per il complesso, nelle annualità 2030-2033.

Noi intendiamo far valere anche questa posizione e abbiamo chiesto all'Avvocato di approfondire quanto si può far leva sul fatto che l'opera era finanziata e aveva dei termini molto più ampi di quelli che ci ha costretto all'accettazione del finanziamento del PNRR.

È evidente che la situazione è complessa. Io non ho problemi ad aggiornarvi ad ogni incontro che viene effettuato. La situazione è abbastanza confusa, non a Rescaldina ma a livello nazionale, tant'è che, come ho detto prima, la linea di finanziamento per gli asili nido, cosa dell'altro ieri, ricordo che ad agosto abbiamo presentato al Consiglio l'opportunità per cui abbiamo partecipato al bando e abbiamo anche lì ottenuto le risorse e stiamo realizzando il nido, c'è stato in automatico il provvedimento che proroga il termine al 30 giugno 2026.

Molti Comuni che hanno aderito al PNRR sono nella situazione di Rescaldina, più o meno gravi. Ripeto, il panorama è anche ampio, non siamo i soli. E la dico così: non è intenzione del Comune né fare un fondo di accantonamento, né accendere un mutuo. Vogliamo che questo finanziamento venga confermato. Che sia PNRR, che non sia PNRR, noi abbiamo partecipato a un bando, la qualità e il punteggio del bando era alta, sono state assegnate le risorse. Non vediamo perché deve essere il Comune a rimanere con il cerino in mano anche perché, se vogliamo dirla tutta, l'Italia deve andare in Commissione Europea non quest'anno a rendicontare i progetti, ma a fine dell'anno prossimo, a fine del 2027.

Quindi che tutti gli Enti si prendano il tempo per elaborare i dati, costruire le risposte e via dicendo, e a noi ci riducono i tempi, ci riducono le risorse, ci fanno correre, dobbiamo avere dei rapporti con le imprese. Io ho fatto notare questa cosa: che nel bando PNRR non è stato posto nessun vincolo alla partecipazione ai bandi. Un'impresa come quella che sta operando sul territorio di Rescaldina

ha 60-70 dipendenti, è una bella azienda strutturata. Il problema è che ha 4-5 cantieri in corso, che vuol dire dieci operai a cantiere. Quindi probabilmente si doveva pensare a un limite di partecipazione per le aziende, perché se uno poi porta a casa cinque cantieri, è evidente che delle criticità emergeranno.

Quindi la nostra posizione è quella di tutelare l'Ente; in questo momento chi rischia di più è il RUP a livello comunale, che è il responsabile unico del procedimento.

Stavo dicendo, noi non vogliamo fare né fondo di accantonamento, né mutui, però lo dico: oggi il Comune, per le politiche anche economiche che abbiamo adottato e la rigidità, visto che in altri Consigli si è detto "Perché non accendete dei mutui per fare questo o quell'altro?", questa è la classica situazione dove l'atteggiamento prudentiale ci mette in qualche modo al sicuro, ovvero se la cosa va - la dico un po' con un detto di queste parti - *se la vacca la va ind'iverzi*, noi abbiamo la capacità di accendere mutui per l'intera somma dell'opera.

Quindi oggi l'Ente è in grado di accendere un mutuo; cosa che non aveva qualche anno fa perché abbiamo estinto i debiti, non ne abbiamo accesi di nuovi. Siamo in situazione economica che ce lo possiamo permettere, ma ce lo possiamo permettere non vuol dire che noi accettiamo di doverlo fare. Io non ho intenzione di accettare quello che mi è stato detto dal Ministero e da Città Metropolitana, cioè se per colpa e responsabilità di altri, perché non è il Sindaco, non è la Giunta, non è il Consiglio Comunale che la mattina va in cantiere, la responsabilità è di altri e, come ho detto in premessa, Direzione lavori e RUP sono sempre stati attenti all'avanzamento dei lavori, sono stati puntuali nelle comunicazioni, nelle richieste e via dicendo.

Noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare. Anzi sottolineo come dal 2021-2022, quando si è deciso che confluisse in PNRR, poi abbiamo dovuto aspettare i decreti per fare le gare e noi eravamo pronti perché il progetto è stato approvato dalla Giunta a metà del 2023. Quindi noi nel 2023 potevamo fare la gara e aggiudicare i lavori. Invece abbiamo dovuto aspettare i decreti e che tutti gli Organi sovraordinati facessero tutte le procedure del caso e siamo riusciti ad assegnare i lavori a maggio 2024. Eppure noi eravamo pronti da un anno.

Quindi ripeto, noi abbiamo il cerino in mano, ma io non intendo bruciarmi le dita. Intendiamo tutelare l'Ente con tutti i modi possibili e se si dovrà fare la guerra al Ministero e si dovrà fare la guerra a Città Metropolitana, noi scenderemo in guerra.

A me dispiace, perché poi vi garantisco che negli incontri si ha proprio la percezione dello scaricabarile, però la responsabilità è tua. Trova tu le risorse adesso. Ma come, non abbiamo deciso noi di entrare nel PNRR. Lo abbiamo accettato, sì. Ripeto, io ho firmato 15 novembre 2021 e ho dovuto firmare l'accettazione del finanziamento come PNRR, però ero con le spalle al muro, perché o era il finanziamento PNRR o non era più l'opera, dopo che avevamo già ricontrattato con l'operatore la messa disponibilità.

È evidente che questa è una situazione complessa, ci dà molti pensieri sicuramente. Siamo attenti, siamo sul pezzo. Il RUP costantemente sente la Direzione lavori. Si va in cantiere, si sprona l'operatore a velocizzare le lavorazioni, gli si è chiesto di garantire un minimo di operai presenti in cantiere. Quindi siamo in una fase calda.

Per questo, ripeto, non abbiamo pensato ad una Commissione, perché siamo proprio nel vivo di tutto il sisma che si è creato e ripeto, da qui probabilmente nei prossimi mesi, molti Comuni vivono nella speranza che il Governo prenda un provvedimento che dia tempo agli Enti Locali di organizzarsi, perché altrimenti saranno solo gli Enti Locali a rimetterci. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie Sindaco per l'esauritiva presentazione di questo problema. La parola di nuovo a Magistrati per una replica e se è soddisfatto o meno della risposta.

#### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Volevo solo chiarire un aspetto proprio prettamente tecnico sulla questione dell'informazione, del rapporto maggioranza e opposizione, convocazione Commissione. Se noi siamo a conoscenza di un argomento che vogliamo approfondire, non mi è chiaro ad esempio il bilancio dell'Azienda So.Le., vorrei approfondirlo, vorrei magari al di là delle delucidazioni che ci darà il Direttore questa sera, chiedo al Presidente della Commissione: "Possiamo rivederci in Commissione per approfondire l'argomento". Ma se non siamo a conoscenza di questa problematica, non è che

posso immaginarmi, quindi è ovvio che, in un'ottica anche un po' di trasparenza, dovrebbe essere poi il Sindaco, l'Assessore, l'Amministrazione a convocare la Commissione, come abbiamo fatto ad esempio per la problematica della discarica di Cerro. Allora non erano ancora uscite, informazioni, però all'inizio del mandato abbiamo riconosciuto, il Sindaco ci ha convocato, ci ha detto che c'era sul tavolo questa problematica che avremmo affrontato e discusso insieme.

Quindi apprezzo sicuramente questa apertura a tenerci costantemente aggiornati. Siamo anche noi molto preoccupati di questo aspetto. Vi posso garantire, non siamo qui a gufare, a sperare che le cose vadano male, perché ci teniamo che vada bene, perché francamente l'ipotesi prospettata di magari perdere anche il finanziamento, dover intervenire con dei fondi propri, francamente preoccupa tutti, e ci teniamo che quella zona un po' simbolo di Rescaldina, in una zona centrale, venga davvero riqualificata.

Io mi dichiaro parzialmente soddisfatto, nel senso da un lato riconosco l'esautiva spiegazione anche dei passaggi nel precisare anche un po' la storia di come si è arrivati. Rimane però la preoccupazione un po' sull'incertezza dei tempi. Speravo di ricevere magari qualche rassicurazione in più. Invece mi rendo conto la situazione è complessa, non dipende solo dall'Amministrazione, anzi dipende totalmente da chi deve eseguire l'opera. Rimane sicuramente la preoccupazione su un aspetto che, ahimè, potrebbe anche contrassegnare negativamente, come dire, il percorso amministrativo dei prossimi anni. Grazie comunque.

### ***Sindaco IELO GILLES ANDRE'***

Chiedo scusa per l'eccezionalità, perché non è prevista la contro battuta, ma solo per darvi un'informazione in più che ho mancato di dare, e vi chiedo scusa. Perché ho parlato del 30 giugno come termine indicato dall'operatore per quantomeno la realizzazione di appartamenti.

Il cronoprogramma della conclusione di tutti i lavori, secondo l'operatore, è novembre 2026. Dico questo per chiarire il fatto che sì, facciamo gli appartamenti entro giugno e l'Italia può andare in Europa a dire "Abbiamo raggiunto il target", però anche lì al Comune non interessa questo, perché comunque lì si giustificerebbe solo al raggiungimento del target delle 11 unità abitative e tutto il resto chi lo paga? Ancora noi.

Per questo noi, e ripeto, non ho ritenuto opportuno, anche perché - è cosa che stiamo facendo in questi giorni, non in queste settimane, in questi giorni - stiamo sentendo gli Avvocati. Quindi avere anche un po' degli elementi dal punto di vista legale per fornire qualche informazione in più era l'obiettivo per poi sicuramente portare l'aggiornamento.

Però ripeto, massima disponibilità e vi terremo aggiornati nel prossimo periodo.

**OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUI DISSERVIZI NELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI DA PARTE DI AEMME LINEA AMBIENTE.**

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Passiamo al secondo punto, che sarebbe anche la seconda interrogazione, presentata dal gruppo Cambia Rescaldina su un problema sulla raccolta dei rifiuti da parte di Aemme Linea Ambiente. Chi presenta? Longo prego.

**Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Grazie Presidente. Premesso che il Comune di Rescaldina ha affidato il servizio di raccolta rifiuti ad Aemme Linea Ambiente con la formula in house, con l'obiettivo principale di garantire un maggior controllo e una maggiore qualità del servizio.

Negli ultimi mesi si è verificato, ne avevamo già discusso anche negli scorsi Consigli Comunali, un peggioramento del servizio, culminato nel mancato ritiro del vetro nella giornata di sabato 27 dicembre su gran parte del territorio di Rescalda, proprio in occasione delle festività natalizie.

Nonostante le numerose segnalazioni dei cittadini, l'ho fatta anch'io, il vetro non è stato comunque raccolto nemmeno nei giorni successivi, lasciando i bidoni già pieni dopo Natale fino al ritiro successivo. che cadeva addirittura dopo le festività dell'ultimo dell'anno. Ovviamente questo è il periodo, lo sappiamo, in cui viene prodotta la maggior quantità di rifiuto di vetro.

Questa situazione ha creato notevoli disagi igienico sanitari ed ha evidenziato un disservizio significativo, in contrasto con le aspettative di un miglioramento della qualità del servizio stesso.

Quindi interroghiamo la Giunta e il Consiglio Comunale se, considerato che il Consorzio in house era stato scelto per migliorare il controllo e la qualità del servizio, l'Amministrazione intenda rivedere la gestione del contratto con Aemme Linea Ambiente alla luce di questi disservizi; se sono previste penali o riduzioni di corrispettivi per i servizi non eseguiti, e se il Comune intende richiedere risarcimenti per i danni subiti dalla cittadinanza.

Infine quali azioni concrete verranno messe in atto per evitare il ripresentarsi di tali disservizi, specialmente in periodi critici. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

La parola all'Assessore Moschetto.

**Ass. all'Igiene Urbana MOSCHETTO MATTEO**

Grazie Presidente. Per rispondere all'interrogazione a titolo, lo ricordo, "Disservizio nella raccolta dei rifiuti da parte di Aemme Linea Ambiente", parto in prima battuta separando ogni valutazione fatta nel testo dell'interrogazione sull'affidamento in house, che ovviamente nulla c'entra con quanto è accaduto sul finire del 2025, così come rigetto ogni possibile riferimento alla creazione di notevoli disagi igienico sanitari. Abbiamo evidenziato un disservizio invece.

Nel tenuto conto viene fatta l'affermazione "nonostante le numerose segnalazioni dei cittadini - ha detto che l'ha fatta anche lei la segnalazione - che chiedo di voler supportare con delle evidenze, se in vostro possesso ovviamente, dato che invece proprio il responsabile del servizio raccolta vetro ha in prima battuta potuto utilizzare per contrastare le nostre richieste di intervento urgente, parlando di un numero ridotto di segnalazioni pari a otto richieste al numero verde, a quanto riferito all'ufficio lavori pubblici".

Andiamo invece ai fatti e mi spiace dover evidenziare che non è la prima volta che si utilizza una problematica seria, reale, per in qualche modo confezionare una polpetta avvelenata divisiva da utilizzare in modo strumentale contro il Comune e chi qui ci lavora, da chi sembra sempre prima dover dimostrare che rispetto a quando c'era lui le cose funzionavano, e poi a voler realmente affrontare e risolvere le questioni che riguardano la cittadinanza, alla quale apparteniamo anche noi.

I ritiri di recupero previsti subito dopo le festività natalizie sono stati correttamente eseguiti nella parte di Rescaldina mentre non lo sono stati nella frazione di Rescalda per la parte dei contenitori del vetro, alluminio, lattine. C'era anche il ritiro della plastica, c'era l'umido, c'era molto altro;

contenitori che sono stati effettivamente lasciati esposti dalla cittadinanza nelle strade anche nei giorni successivi per permetterne il ritiro che tardava ad arrivare.

Primo punto, per rispondere puntualmente. Il servizio di raccolta in house o non in house che sia, prevede diverse voci: la raccolta dell'umido appunto, indifferenziato, plastica, vetro, ma anche spazzamento meccanizzato, manuale delle strade, gestione della piattaforma, ritiro del verde porta a porta e altre voci ancora.

Sulla scorta del disservizio appena citato, non è stato ovviamente fatto nessun ragionamento su una questione che eventualmente si potrà sicuramente fare in fase di prossimo rinnovo alla scadenza dell'attuale contratto, se non altro per non esporre l'Ente ad inutili contenziosi valutando in toto quanto ottenuto e quanto invece non ha eventualmente ben funzionato.

Per ogni singola voce dell'appalto citato, ci sono da parte nostra e dell'ufficio attività volte a risolvere il più possibile quelle che sono le criticità almeno fin qui segnalate, alle quali la cittadinanza e l'Amministrazione lavorano congiuntamente.

Ci sono state modifiche recenti al Regolamento di igiene urbana, giusto per fare un esempio, nel passato Consiglio Comunale per la raccolta a domicilio dalla frazione vegetale.

Secondo punto. Il primo giorno lavorativo del 2026, che era venerdì 2 gennaio, come risulta dal protocollo di questo Ente, in base all'articolo 16 del contratto di servizio, repertorio n. 11506 della raccolta 7715 del 2 dicembre 2021, si è provveduto ad applicare la contestazione di "interruzione di servizio di raccolta del vetro nella frazione di Rescalda per la settimana che va dal 22 al 27 dicembre 2025". Quindi ingiustificata interruzione del servizio per la settimana.

Terzo punto. Al momento non abbiamo evidenza di ulteriori disservizi ma ovviamente, nel caso si venissero a verificare, procederemo a norme di legge applicando quanto previsto dai contratti che valgono alla stessa maniera per l'in house così come per il non in house, giusto per rispondere ancora al punto dell'in house. Ho concluso.

#### ***Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO***

Grazie Assessore. Ridiamo la parola al Consigliere Longo per fare una sua considerazione e per dirsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore. Prego Longo.

#### ***Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)***

Non sono soddisfatto. Innanzitutto prendo atto che segnalare un disservizio secondo l'Assessore vuol dire fare una polpetta avvelenata divisiva. Scusate, non farò più segnalazioni, cioè non si possono neanche segnalare le criticità.

Detto questo, possiamo anche andare oltre. L'affidamento in house lo mettevo come premessa, giusto per giustificare il contesto, questo disservizio di dicembre non è stato l'ultimo del primo dell'anno, ne avevamo già discusso e c'erano già stati anche disservizi a luglio e ad agosto, se non ricordo male, sull'umido a Rescalda. Mi riservo di verificare, ma mi ricordo che c'era stato un importante disservizio anche ai tempi, quindi non è il primo.

Sulle otto segnalazioni vorrei sapere quant'è il minimo numero di segnalazioni per cui bisogna attivarsi, cioè io credo che anche il solo cittadino che paga la tassa rifiuti - aumentata - abbia diritto di segnalare e l'operatore abbia il dovere di raccogliere la segnalazione e di provvedere, anche fosse uno solo, non otto, dieci, cento, cinquanta, anche fosse uno solo, perché la tassa rifiuti la paghiamo tutti.

Poi mi dice che avete fatto presente le ingiustificate interruzioni del servizio. Mi fa piacere, però la mia interrogazione era un po' più sottile nel senso se io vado da Luca Perotta e gli ordinò 100 rose, vado lì e me ne consegna 96, io, per quanto mi sia simpatico, 100 non glielo pago. Cioè l'operatore, per il fatto che non sono usciti cinque operai e hanno fatto il giro di Rescalda del vetro, sicuramente hanno risparmiato dei soldi: non hanno l'usura dei mezzi, non hanno pagato la benzina, non hanno pagato i dipendenti. Perché glieli devo pagare? Perché comunque glieli stiamo comunque pagando in questo modo.

Quindi io intendevo dire: è successo a Rescalda adesso e forse due o tre volte a Rescaldina, se non ricordo male. Questo era il punto della mozione.

Ripeto, non ho voluto fare nessun attacco, nessuna polpetta divisiva, davvero senza alcun tipo di critica anche perché, ripeto, la mozione l'ho davvero fatta io e non c'entrano niente le precedenti Amministrazioni.

La prima segnalazione, me la ricordo come se fosse ieri, l'ho fatta il sabato stesso del mancato ritiro, l'operatrice mi ha detto "Chiami dopo l'una perché sono ancora in giro". Ovviamente dopo l'una non ricevono più segnalazioni.

L'ho fatta poi lunedì, adesso sicuramente le recupero, e l'ho fatta a nome di un condominio in questo caso qua. Comunque sono 70 famiglie. Quindi la mia segnalazione vale per 70: 70 famiglie con due o tre persone a famiglia, una segnalazione rappresenta 250 disagi, 250 persone che sono rimaste con i cumuli di vetro fuori dai condomini dopo Natale, che poi si sono aggiunti ovviamente anche quelli di Capodanno, perché ovviamente alle segnalazioni hanno detto: "No no, lasciate fuori i bidoni perché poi torneranno a ritirare nei prossimi giorni". Se ci dicevano: "Guardi, li ritireremo la prossima volta che comunque ci sarà il vetro, perché non faremo un'uscita straordinaria", uno magari si regolava anche di conseguenza.

Detto ciò, ripeto, questa è una motivazione per cui non sono soddisfatto. Grazie.

***Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO***

Grazie.

**OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI DEL 28 NOVEMBRE 2025 E DEL 19 DI CEMBRE 2025.**

***Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO***

Passiamo al terzo punto che sarebbe l'“Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 28 novembre e 19 dicembre 2025”. Chiedo come sempre ai Consiglieri se hanno delle variazioni da apportare? Non vedo. Pertanto i verbali di quelle due sedute consiliari sono da considerarsi approvati.

## **OGGETTO N. 4 – RATIFICA DELIBERA: PRIMA VARIAZIONE D'URGENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028.**

### **Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Darei la parola all'Assessore Crugnola per una comunicazione che è la ratifica di una delibera, di una variazione d'urgenza. Una comunicazione, una ratifica in cui l'Assessore comunicherà una variazione d'urgenza al bilancio.

### **Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA**

Grazie Presidente. Procediamo con questa variazione che chiediamo al Consiglio di ratificare con un voto, in quanto è stata assunta con procedura motivata d'urgenza dalla Giunta con i poteri del Consiglio, come previsto dal Testo Unico Enti Locali.

L'urgenza è legata al fatto che nel corso della scorsa settimana ci è arrivata notizia che siamo riusciti ad aggiudicarci due fondi legati al PNRR in materia informatica. Sono dei fondi a cui abbiamo fatto domanda nel mese di dicembre, quindi non erano stati previsti nel bilancio previsionale che abbiamo chiuso a novembre e che abbiamo approvato proprio in quest'aula a metà dicembre, e quindi non erano appunto prevedibili.

Come dicevo, peraltro la notizia ci è arrivata settimana scorsa, accompagnata da un cronoprogramma che definirei serratissimo, in quanto gli uffici dovranno impegnare le cifre entro il 20 febbraio. Motivo per cui si è delineata un'assoluta urgenza di provvedere a una variazione di bilancio.

La variazione ovviamente è a saldo zero con una voce di entrate, due voci di uscita. I fondi che abbiamo ottenuto sono pari a 65.921,75 euro e corrispondono a due interventi: uno per interventi strutturali in ambito informatico informativo per 55.783 euro e un altro invece in materia di SUAP o SUE aggiudicato per 10.137 euro.

Per quanto riguarda l'intervento più grosso, l'idea è quella di un ammodernamento complessivo di questa sala, quindi della sala consiliare. L'intenzione è di cambiare tutto l'impianto audio, aggiungendo anche un impianto video integrato che permette inoltre uno streaming di alta qualità, in modo tale da non avere più il computer portatile che si deve posizionare ogni volta, ma di avere un impianto serio con anche delle telecamere che possano inquadrare ogni relatore, quindi non più una telecamera fissa solo sulla maggioranza, ma ogni volta che qualcuno parla, una telecamera che possa inquadrare automaticamente il relatore.

Nell'ambito del finanziamento è permessa anche la ristrutturazione della sala e quindi contiamo di farci rientrare anche il cambio degli arredi che, come vedete, sono ormai desueti, e una diversa disposizione degli spazi che possa essere più funzionale, possibilmente ricavando anche dei nuovi spazi da mettere a disposizione.

Rispetto a quanto detto in Commissione abbiamo verificato: il 20 febbraio è il termine entro cui bisogna impegnare la cifra. Quindi l'ufficio entro questa data dovrà avere espletato la procedura e avere affidato l'incarico.

La realizzazione dei lavori invece è prevista per la metà dell'anno. Al momento la deadline dovrebbe essere il 30 giugno ma, come per gli altri interventi di PNRR, come diceva prima il Sindaco, la dinamicità delle scadenze in questo momento è imprevedibile, potrebbero esserci variazioni.

Per quanto riguarda invece l'intervento da 10.000 euro, in questo caso è già ben definito perché avevamo partecipato per l'adeguamento tecnologico dello sportello telematico per la presentazione delle pratiche edilizie. Grazie.

### **Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie Assessore. Longo prego.

### **Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Grazie. In generale siamo favorevoli sia alla variazione di bilancio che poi all'utilizzo dello stesso però, prima di votare favorevole o diversamente, vorrei sapere se vi sentite con le spalle al muro visti i tempi serrati per questa opera? Grazie.

**Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA**

Ovviamente ci si sente in tempi serrati perché appunto, dovendo andare a fare entro il 20 febbraio tutti gli impegni, gli uffici devono avere lo stanziamento di bilancio. Quindi se non si fosse proceduto con una variazione d'urgenza, non avremmo avuto i tempi per una variazione di Consiglio Comunale, e quindi questi soldi li avremmo dovuti restituire al Ministero.

Quindi sì, i tempi sono assolutamente serrati e speriamo che ci possano essere delle proroghe come per altri interventi, perché le tempistiche entro il 30 giugno sono comunque molto ridotte.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Longo vuole reintervenire?

**Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Era riferito non tanto al fatto di mettere in pista al bando, ma quanto poi alla realizzazione, perché non vorrei che ci troviamo di nuovo qui a luglio con la stessa storia della Torre Amigazzi, perché sennò sarebbe paradossale.

Nel momento in cui secondo me voi accettate dei termini, non è che si può sperare in una proroga: si accettano i termini e si cerca, cioè piuttosto che far succedere quello che è successo alla Torre Amigazzi, cioè di capire se si riesce davvero a fare questi interventi, cioè nel momento in cui accettate, secondo me vi prendete anche un minimo di responsabilità da questo punto di vista.

Quindi forse magari è meglio astenerci, perché non vorrei che ci ritroviamo nella stessa situazione, non per il fatto di ricevere i fondi e dei lavori. Ripeto, ho solo il timore di trovarci nella stessa situazione della Torre Amigazzi. Grazie.

**Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA**

Io avevo già dato indicazioni in Commissione da questo punto di vista a cui lei era presente. I soldi non verranno in questo caso e in nessun caso persi perché, se non dovessimo riuscire a fare in tempo con tutti gli atti per la sostituzione degli arredi, dell'impianto e quant'altro detto di questa sala entro i termini, in ogni caso verranno utilizzati per altri interventi in ambito informatico. Quindi sicuramente persi non andranno.

Se ci fossero ritardi, li utilizzeremo per altro.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

C'è anche il Sindaco che vuole intervenire, prego.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Solo per aggiungere. Consigliere Longo, capisco la preoccupazione e le assicuro che rispetto alla Corte Amigazzi non è che stia facendo delle notti proprio serene.

Rispetto invece a questo progetto, sì, si sta un po' più sereni per il semplice fatto che non sono previsti degli interventi, non bisogna distruggere niente. Bisogna sostituire delle apparecchiature.

Tendenzialmente tutto il sistema di videosorveglianza, tolto il cablaggio, però sono dispositivi elettronici che vanno installati, quindi tendenzialmente la divisione degli spazi non sono lavori impossibili, quindi anche qui rispetto ai primi... diciamo che, siccome l'esigenza della ristrutturazione della sala Consiglio penso che sia ben nota ormai da anni, noi ci eravamo già interessati di quelle che potevano essere. Tecnicamente ci hanno dato un mese, un mese e mezzo di lavoro per fare una ristrutturazione dell'impianto e la divisione degli spazi, quindi non sono tempi impossibili come può essere un'opera edile. Quindi per questo c'è una certa serenità.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie Sindaco. Aggiungerei anche sulla differenza di finanziamento, poi sui 50.000 euro possiamo sempre contare sulla bontà delle minoranze.

Comunque, se non ci sono altri interventi, possiamo andare in votazione su questa ratifica, e vi dico subito che sarà anche da votare l'immediata eseguibilità. Per la ratifica della delibera, come è stata presentata dall'Assessore al bilancio Crugnola, è possibile votare da questo momento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*Con 16 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.*

*Con 16 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 5 – AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (SO.LE.) - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026–2028 E PROGRAMMA DI GESTIONE 2026–2028.**

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Prima di passare al prossimo punto all'ordine del giorno, chiamerei il Direttore dell'Azienda So.Le., il Dottor Sergio Mazzini, a presentarsi qui al tavolo.

Diamo inizio al quinto e ultimo punto di questo ordine del giorno che riguarda l'Azienda So.Le., come avrete capito, l'azienda sociale del legnanese, per l'“Approvazione del bilancio di previsione e il programma di gestione 2026-2028”. La parola all'Assessore Crugnola per la presentazione.

**Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA**

Grazie Presidente. Prima di passare la parola al Direttore Mazzini, preciso che portiamo questo punto all'ordine del giorno in quanto dall'approvazione del nuovo Statuto, che è avvenuta a fine 2024, mediante gli strumenti appunto contenuti nello stesso, come quello del controllo analogo, è diventato un passaggio fondamentale il passaggio appunto nei Consigli Comunali di tutti i Comuni Soci, del preventivo annuale e del consuntivo.

Il preventivo deve essere approvato dai Consigli Comunali entro 90 giorni dalla sua approvazione in Assemblea dei Soci, e l'approvazione è avvenuta il 12 novembre scorso.

Come ormai è noto, l'attività dell'Azienda è finalizzata all'esercizio di servizi sociali, assistenziali, educativi, sanitari e socio sanitari, e più in generale alla gestione associata dei servizi alla persona. Vorrei premettere che i servizi che Rescaldina conferisce ad Azienda sono la tutela minori e la gestione dei minori in comunità, l'integrazione lavorativa, la protezione giuridica, l'assistenza educativa scolastica domiciliare, l'assistenza domiciliare, il pre e post scuola e lo sportello stranieri. Per il 2026 il nostro bilancio prevede una spesa complessiva di 878.881,64 euro, con un aumento rispetto all'anno precedente di circa 233.000 euro. Questo aumento è dovuto quasi esclusivamente al collocamento minori in comunità.

Ce lo siamo già detti più volte in questo Consiglio, abbiamo già fatto diverse variazioni, abbiamo applicato anche l'avanzo lo scorso anno e quindi sappiamo che questa voce è diventata veramente significativa per Rescaldina. Già solo di preventivo sul collocamento minori in comunità siamo oltre i 400.000 euro.

Voglio però sottolineare sin da subito che il conferimento di questo servizio ad Azienda non ha dei costi aggiuntivi per il Comune, in quanto Azienda ci fattura il costo puro che le comunità a loro volta fatturano ad Azienda.

Ha però il vantaggio di garantire a noi un sistema di intervento rapido e molto più snello rispetto a una gestione se fosse interna all'Ente.

Nel triennio su Rescaldina la spesa è prevista come stabile, arrivando a un costo annuo nel 2028 di 893.660,95 euro, ovviamente al netto di nuovi inserimenti o conferimenti di nuovi servizi.

Fatte queste precisazioni, lascio la parola al Direttore Mazzini.

**Dott. MAZZINI SERGIO – Direttore Azienda So.Le.**

Grazie Assessore. Io vi ruberò pochi minuti per presentarvi velocemente un pezzo del programma di gestione, la variazione del programma di gestione che avete ricevuto e che verrà approvato quest'anno insieme al bilancio.

Azienda So.Le., come è stato già detto, porta in tutti i Consigli Comunali il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo proprio perché, a seguito della modifica dello Statuto, questi passaggi sono stati previsti come obbligatori.

Il bilancio di Azienda è stato approvato dal CdA a ottobre e poi in Assemblea dei Soci a novembre, e questo è il primo anno degli ultimi quattro anni che il bilancio viene approvato prima di dicembre, proprio per allineare la programmazione di Azienda con quella dei Comuni.

In questo momento il bilancio di Azienda è perfettamente allineato preventivamente con i bilanci dei Comuni, che sono i bilanci autorizzatori, cioè il bilancio che autorizza Azienda poi a spendere i soldi per i servizi.

Quindi il bilancio che avete approvato a dicembre di Rescaldina è identico a quella parte del bilancio di Azienda che riporta le spese di Rescaldina.

Ovviamente poi durante l'anno solare si fanno le spese, ci sono gli avanzamenti della spesa che vengono monitorati a giugno e a settembre, e poi a dicembre e con il bilancio consuntivo che viene approvato a marzo dell'anno successivo.

In questo scenario di sviluppo di Azienda, il primo dato che voglio dirvi sul bilancio è che è un bilancio che si avvicina ai 18 milioni di euro, mentre il bilancio consuntivo del 2024, che è l'ultimo che è stato approvato, era attorno ai 13 e quello che stiamo redigendo adesso del 2025 è un bilancio che si attesta sopra ai 15 milioni di euro.

Quindi è un'Azienda che, in termini di valori di produzione, è in profonda crescita, e mi permetto di dire volentieri che non è soltanto un aumento della produzione, ma è anche un aumento della produzione di valore che Azienda e i Comuni ottengono sul proprio territorio, nel senso che mettendo insieme le risorse per gestire i servizi, non soltanto aumenta la produzione di Azienda, ma aumenta anche il valore che Azienda produce per il territorio, perché vuol dire omogeneizzare gli interventi, vuol dire razionalizzarli, standardizzarli e offrirli in modo più professionale su tutto il territorio.

Quindi a fianco a questa crescita di fatturato c'è una crescita di qualità dei servizi offerti; qualità dei servizi offerti che viene testimoniata dalle customer che stiamo facendo ai Comuni e anche a tutti i beneficiari dei nostri servizi.

Vi anticipo un dato sulla customer dei Comuni che è leggermente in aumento rispetto a quello all'anno scorso come media complessiva, e anche la soddisfazione delle famiglie su tutti i servizi di Azienda è in crescita: lo facciamo non su tutti i servizi, perché ci sono dei servizi che per loro natura diventa difficile valutare la qualità del servizio.

La tutela minori non ha una customer interna rivolta ai beneficiari perché è una situazione particolare, mentre tutti gli asili nido, lo spazio neutro, il servizio affidi, l'AES, tutti i servizi hanno una customer che è rivolta anche ai beneficiari dei servizi stessi e anche questi sono particolarmente soddisfacenti.

Quindi c'è una crescita del fatturato, una crescita della qualità e anche la soddisfazione percepita dai beneficiari, e gli scenari di sviluppo di questo bilancio sono tendenzialmente in coerenza con quelli che sono i bisogni che stanno crescendo sul nostro territorio, legati alla conciliazione dei tempi famiglia e vita professionale delle famiglie appunto, con l'incremento dei servizi rivolti proprio alla prima infanzia.

Con il PNRR moltissimi sono i Comuni che hanno ottenuto dei finanziamenti per realizzare i servizi per la prima infanzia, in primis gli asili nido, e molti sono i Comuni che hanno chiesto ad Azienda di aiutarli nella progettazione, nella programmazione e anche poi nella gestione del servizio. Quindi è questa un'area che nel 2025 e anche nel 2026 è in profonda crescita.

Ripeto, passeremo da circa 150 posti nido fino al 2025, a circa 300 nel 2026.

Un'altra area particolarmente importante di sviluppo è l'area dell'inclusione, area adulti, quindi gente che è alla ricerca del lavoro o alla ricerca di situazioni di incremento del reddito, e questi sono interventi che vengono finanziati tendenzialmente con fondi associati, ci sono fondi ministeriali e regionali che erano destinati a questi interventi, e tutta l'area inclusione che gestisce i servizi di pronto intervento sociale, agenzia per l'abitare, agenzia anche per l'inclusione attiva di persone, l'ex reddito di cittadinanza, l'attuale assegno di inclusione, vengono gestite da Aziende So.Le. e sono anche questi finanziamenti che stanno incrementandosi.

E poi c'è tutta l'area della non autosufficienza, su cui Azienda in questo momento è un po' più indietro come sviluppo aziendale, però si sta strutturando anche qui perché la popolazione anziana è sempre più numerosa; oltre a essere numerosa in quantità è anche numerosa come complessità di gestione, sono sempre più gli anziani che vivono soli, sono sempre più gli anziani che sono non autosufficienti e quindi è un'altra area di sviluppo particolarmente importante e interessante, sulla quale è importante che i Comuni si organizzino, possibilmente in modo coordinato e associato.

E tutti questi sono i servizi che si vedono come programmati nel bilancio 2026-2028, ed è la sintesi del primo paragrafo della relazione programmatica che avete agli atti.

Non andrei sui singoli servizi, a meno che non ci siano delle richieste particolari, perché i servizi sono una trentina e non so se ci sia il tempo di guardarli un po' tutti, sia da un punto di vista di gestione e di descrizione, ma anche di numeri. Comunque sono a disposizione di qualunque domanda vogliate farmi.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie Direttore. La discussione è stata aperta, sostanzialmente la richiesta del nostro Direttore è se ci sono delle cose da chiarire. Magistrali, prego.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Grazie. Alcune considerazioni e alcune richieste di approfondimento. Ormai abbiamo imparato anche a conoscere Azienda So.Le., che credo sia una delle Aziende più importanti sul nostro territorio.

È partita da 2 milioni del valore della produzione circa dieci anni fa, siamo attestati a 17. Mi pare di aver capito che ci avvicineremo fra due anni a 20 milioni. Non so se è un bene o un male, perché è ovvio che, per l'amor di Dio, da un punto di vista prettamente aziendalistico, incrementare il valore della produzione è un dato credo significativo e importante, però in questo caso significa ahimè che aumentano esponenzialmente anche i bisogni, le esigenze legate appunto al tema dei minori, al tema della fragilità, al tema delle persone anziane, quindi va comunque colta la duplicità di questo aspetto.

Il bilancio è un bilancio molto corposo, sono quasi 200 pagine. Devo dire formalmente - io non sono un economista - ma credo stilato seguendo anche delle regole molto molto categoriche, è ben fatto. Sfogliando il bilancio si possono intravedere una pluralità enorme di tabelle con descrizione dettagliata di centri di costo, di come si arriva a determinati centri di costo, il numero degli operatori impegnati, il monte ore, i costi effettivi sostenuti dalla struttura, i ricavi ottenuti dai singoli Enti, diviso per Comune.

Da un punto di vista proprio di lettura sommaria, sarebbe secondo me stato più efficace leggerlo al contrario, nel senso che sfogliandolo dall'inizio vediamo tutte queste tabelle enormi, anche a volte, se non si riesce ad ingrandire la pagina, di difficile lettura, per arrivare poi in fondo alla descrizione dei singoli servizi e anche alla descrizione dell'Azienda So.Le. con l'organigramma e quant'altro.

In genere dovrebbe essere secondo me il contrario: io avrei fatto prima una descrizione dell'Azienda, che è ormai un'Azienda molto ben strutturata, con un organigramma straordinario, per capire che cosa fa concretamente l'Azienda So.Le.; per poi descrivere sommariamente in maniera descrittiva i singoli servizi e arrivare poi di fatto ad analizzare i centri di costo e quindi ad elencare i numeri. Si è fatto il contrario, ma penso che si segua sicuramente uno schema diciamo logico.

Sui numeri, anche per chi ci sente e per chi ci ascolta, io mi ero soffermato a pagina 26 sulla scheda 1: è il risultato dei costi di gestione anno 2026, ci sono dei numeri chiaramente importanti, che quasi spaventano, riferiti non soltanto al Comune di Rescaldina, perché questi qui sono quelli riepilogativi di tutti i servizi: ufficio di programmazione, queste penso sono le spese vive, le prime sono circa 1.000.000-1.200.000 euro; i servizi, assistenza educativa 5 milioni e mezzo, questa è una voce sicuramente pesante, è un terzo di tutto il bilancio dell'Azienda.

Anche su questi servizi, una pecca che io ho riscontrato l'avevo già evidenziata l'anno scorso, a parte la tutela minori, su cui inevitabilmente ci soffermeremo di qui a un attimo, non vengono riportati il numero degli utenti che secondo me sarebbe stato importante, cioè servizio per servizio abbiamo il numero degli operatori, cioè di coloro che operano e del personale impiegato per adempiere a quel servizio, però non so ad esempio banalmente con questi 5 milioni e mezzo dedicati all'assistenza educativa scolastica, posso immaginare, è ovvio il personale, gli utenti scolastici, ma quanti effettivamente usufruiscono di questi servizi? È una spesa importante che va a servire quante persone?

Poi si parla di pre e post scuola, di mediazione e facilitazione culturale.

Io chiedevo solo un approfondimento, perché tanti servizi, la gestione degli asili nidi chiaramente la conosciamo, i centri estivi, la tutela minori ne parleremo fra un attimo, non riesco a cogliere il sistema per l'accoglienza e l'integrazione. Concretamente, se ci può riassumere poi che cosa fa e come vengono spesi questi 1.200.000 euro per l'accoglienza e l'integrazione.

Così come anche una voce più piccola, la protezione giuridica, sono circa 200.000 euro se non erro, perché ero convinto che questo servizio che sostanzialmente riguarda gli amministratori di sostegno, quindi quelle persone di fatto su decreto del Giudice che devono essere seguite da una persona terza, però pensavo che fosse completamente esternalizzato a parenti vicini della persona assistita o Avvocati. So che ci sono tanti Studi Legali che oramai assolvono a questo genere di

incombenza. E quindi non riesco a capire che cosa rimane a carico dell'Azienda di queste spese. Non so se sono stato chiaro.

Andando poi più avanti, abbiamo visto che aumenta il valore della produzione, i costi. Sicuramente questo è dettato da esigenze sopravvenute, perché di fatto se i minori ricoverati in comunità erano dieci l'anno scorso, diventano 14 o 20, inevitabilmente il cosiddetto valore della produzione, i costi sostenuti dall'Azienda e di riflesso dai Comuni aumentano. Però volevo magari un'analisi un po' più specifica da parte sua, si è detto la popolazione anziana aumenta, cioè se c'è qualche dato un po' più significativo per giustificare questo aumento comunque importante dei costi, cioè al di là dell'aumento della domanda, c'è alle spalle anche un venir meno magari di tanti altri servizi che potrebbero in qualche modo sopperire, da qui banalmente le Amministrazioni Comunali con i servizi sociali, piuttosto che la scuola. Certo, si potrebbe aprire un mondo soprattutto sui minori, il venir meno della famiglia.

Però non vorrei che ci sia un po' questo sovraccarico anche di responsabilità. Il primo problema "demandiamo a". Viene fatta un'analisi, se non erro era pagina 95, erano proprio tre punti che cercavano un po' di descrivere, quando c'è la tabella sullo stato patrimoniale 2026-2027-2028, che ci proiettano ai 20 milioni, ci sono le tabelle che partono dal 2015.

Dice "La produzione ha avuto un incremento del 24%. Tale incremento è dovuto principalmente ai seguenti fattori". Quindi al di là di quello che si diceva sull'aumento dei servizi, dice "i costi derivanti dal rinnovo del CCNL Uneba: tali costi non erano presenti nel budget 2025; l'incremento complessivo del rinnovo è pari al 10%". Qui ci sono anche altre valutazioni tecniche, non è solo legato all'incremento della domanda.

La variazione del costo orario del servizio AES che passa da 22,99 a 25,22 da gennaio 2026, a 25,99 da settembre 2026.

Ovvio il conferimento da parte dei Comuni di Cerro Maggiore e Legnano della gestione amministrativa del collocamento dei minori, danno un servizio in più e quindi inevitabilmente questo fa aumentare il valore cosiddetto della produzione; il potenziamento dell'unità di offerta degli asili nido con l'aumento della capienza del nido di Dairago da 14 a 32 posti. Queste sono un po', penso molto sinteticamente, ma non penso che l'incremento del 24% del valore della produzione sia dovuto solo a questi costi, al rinnovo del CCNL o ad altro, ci saranno sicuramente altre analisi che penso il Dottore farà.

E poi, lo avevamo già fatto con l'Assessore, mi spiace non ci sia, ma l'ho incontrato stamattina, più che giustificato per l'impegno che ha avuto oggi, mi piacerebbe ancora una volta approfondire un po' il tema della tutela minori, perché si spende veramente tanto. Anche da questo punto di vista credo occorrerebbe fare tutti insieme delle analisi un po' più approfondite probabilmente sul modello della società che ci troviamo a vivere, su anche la crisi delle famiglie, il sistema scuola e quant'altro.

Volevo capire quanti sono i minori seguiti dal servizio di tutela minori; l'anno scorso ci aveva anche spaventato, l'Assessore aveva parlato di 120 casi seguiti in comunità, mentre - questo è l'unico dato che io ho sugli utenti del servizio - attualmente abbiamo 14 minori in comunità. Questo penso che me lo possa confermare.

Non sono segnate però le pagine. Io dico le pagine che segna il computer, ma non ci sono le pagine.

A pagina 44, dove c'è l'elenco dei minori, ovviamente io ho preso la tabella Comune per Comune dove si evidenziano i costi anche delle comunità.

Poi lascio la parola agli altri per eventuali altri approfondimenti, per una valutazione anche finale. Proprio sulla tutela minori, vedo che a Rescaldina ci sono 14 casi dove viene indicato il costo orario, giustamente non il nome e cognome della persona, e si passa da 100 euro al giorno, 100, 110, 90, 75, 126, 63, 126, 115, 135, 65, 125, 65: penso di aver capito che sia il costo giornaliero del minore presso una comunità. Viene elencato 14 volte il nome Rescaldina, tra l'altro in due casi è una ripartizione dei costi, il 50% con il Comune di Cesano Boscone e il 50% con Cerro Maggiore, perché immagino che i genitori siano uno residente a Rescaldina e uno residente a Cerro, per cui il costo viene ripartito, e quindi immagino che questi sono però il numero dei minori attualmente collocati in comunità. Mi mancherebbe il numero complessivo dei minori, seguiti però dalla tutela minori. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Io penso che magari, prima di ridare la parola al Direttore, se ci sono altri interventi così da poter raccogliere, come si dovrebbe fare, la maggior parte delle domande. Turconi prego.

**Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Grazie Presidente. Visto che questo punto riguarda il bilancio di previsione, cerco di arrivare a spiegarmi con i termini tecnici più facili e comprensibili possibili, riguardo alla stesura dei costi di esercizio. Solo una domanda, nel senso che per la stesura propria del documento vedo dei budget, inserimento valori flat per tutto il trimestre 2026-2027-2028, costi gestionali.

Se nella previsione, parlandoci proprio in termini schietti, così che sia comprensibile un po' a tutti, anche a chi ci ascolta magari non avendo proprio le competenze tecniche rispetto a una lettura di bilancio, la motivazione per cui, visto la previsione di aumento della produzione di fatturato, indici di gradimento come costi di esercizio rispetto al triennio con cui si andrà ad approcciare, mi aspetto di vedere un incremento magari legato a costi del personale, budget non flat, altrimenti quello che ci siamo detti fino ad oggi in termini di crescita non ha riscontro poi in quello che stiamo andando a discutere oggi.

È inutile stare qua a fare riga per riga, ma credo di essermi espresso nel concetto, proprio prima di fare la nostra valutazione.

Stavo facendo un confronto al dato per cui i costi al punto 5.0 anno 2026, servizi di pulizia: sullo storico c'è stato un grosso incremento rispetto all'anno precedente. Avevo preso lo storico, se mi può dare contezza al massimo di questa voce legata al servizio di pulizia. Penso faccia riferimento solo ed esclusivamente ad Azienda So.Le., nel senso che leggo nella previsione al bilancio ad oggi 2026, un servizio di pulizia a budget 63.000 euro, mentre sullo storico degli anni scorsi, documentazione che avevo visto, eravamo molto, molto, molto più bassi, e penso che questo servizio sia legato solo ed esclusivamente a competenze di Azienda So.Le. in termini di uffici o non so. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Ovviamente invito tutti i Consiglieri, se ci sono delle richieste di chiarimento, così le raccogliamo, in modo da dare poi spazio alla risposta complessiva da parte del Direttore, o dell'Assessore. È pronto per rispondere? Prego. Do la parola al Dottor Mazzini.

**Dott. MAZZINI SERGIO – Direttore Azienda So.Le.**

Spero di aver studiato abbastanza. Poi se non riesco a essere sufficientemente chiaro, mi fa piacere poter rispondere anche in altri momenti.

Provo ad andare in fila delle domande che mi sono segnato. Sicuramente la crescita del valore della produzione di Azienda rappresenta anche il fatto che i bisogni del territorio sono in crescita, però sicuramente è legato alla capacità del territorio di gestire insieme i servizi, perché Azienda cresce con i trasferimenti dei fondi che arrivano fondamentalmente dai Comuni o fondi associati dal Ministero.

I servizi che crescono perché aumentano i trasferimenti dai Comuni, tendenzialmente i Comuni hanno meno spesa su quel servizio: l'assistenza educativa scolastica, che prima il Comune di Rescaldina gestiva in autonomia, il trasferimento di questa spesa ad Azienda non ha comportato un aumento del bisogno, ma è cambiata la modalità di gestione e quindi di conseguenza il fatturato di Azienda è cresciuto.

Un nido nuovo aumenta il fatturato di Azienda, ma il costo del Comune, invece che gestire in economia, lo gestisce tramite Azienda, la Società in House.

Quindi diciamo che è vero che in alcuni casi aumentano i bisogni, in altri casi invece cambia la forma di gestione. Quindi l'incremento del budget di Azienda è legato al fatto che i Comuni prima gestivano in autonomia alcuni servizi, oggi li trasferiscono, e questo non comporta un aumento del bisogno. Comporta soltanto una modalità diversa di gestire la spesa che fa crescere il fatturato di Azienda.

Poi ci sono dei bisogni che sono in crescita: AES, l'assistenza educativa scolastica, come è stato detto, rappresenta un terzo della spesa del fatturato di Azienda. Questa spesa effettivamente è in crescita anche quest'anno, pur avendo per la prima volta un numero di ore inferiore all'anno

precedente, nel senso che il lavoro di Azienda con i Comuni ha permesso di razionalizzare gli interventi all'interno delle scuole a favore delle famiglie, con degli interventi a progetto, degli interventi di classe, educatori di plesso. E quindi si è arrivati a ridurre il monte ore complessivo offerto, a razionalizzarlo, grazie anche al coordinamento pedagogico che si raccorda con le scuole, con i Comuni, e quindi c'è una diminuzione delle ore che non ha ridotto comunque il costo complessivo perché nel frattempo c'è stato un rinnovo del contratto delle cooperative che ha aumentato di circa il 12-13% il costo orario. Quindi complessivamente c'è un aumento del costo, una riduzione del monte ore a fronte di un bisogno che comunque è in espansione. Non so se sono stato sufficientemente chiaro.

Un'altra domanda che è stata fatta era sul bilancio, che è sicuramente strutturato. C'è la prima parte che purtroppo è così per legge, che anch'io faccio fatica a capire perché sono tanti numeri, descrivono la struttura di Azienda, e poi il centro di costo così dettagliato è stato fatto da due anni, perché voluto dal Consiglio di Amministrazione, da me come Direttore, per permettere a tutti di capire di cosa stiamo parlando. Quindi il centro di costo oggi ha centri di costo molto dettagliati: c'è il costo di ogni singolo operatore, c'è il costo mio, quante ore sono caricate su un servizio piuttosto che su altri, e questo ci permette di fare delle analisi sull'efficacia e l'efficienza dei servizi.

Non sono presenti i numeri dei beneficiari, perché questo è un bilancio preventivo. Noi i dati precisi, sul consuntivo posso darveli. Noi l'anno scorso abbiamo fatto e quest'anno stiamo facendo ancora un bilancio sociale, che contiene il dettaglio di tutti i numeri, ma anche nel consuntivo che approverete ad aprile in Assemblea dei Soci, a fianco a quelle tabelle del centro di costo così dettagliato, c'è in fondo il numero dei beneficiari. Ci sarà. Poi se volete i numeri dettagliati sul Rescaldina li cerchiamo e ve li diamo sui singoli servizi.

Sul bilancio sociale c'è una tabella, che sono queste tabelle qui, in cui servizio per servizio c'è il dettaglio di quanti sono i cittadini di Rescaldina che usufruiscono di un certo servizio. Prima parlavamo della tutela minori: Rescaldina nel 1993 aveva 89 casi in carico alla tutela minore; nel 2024 erano 82 e mezzo, c'è un mezzo che era insieme anche a Cerro. Per dire che ci sono questi numeri, se volete li recuperiamo, ma normalmente sono sul bilancio consuntivo, perché il bilancio preventivo di Azienda So.Le. ma di tutte le aziende, è un bilancio di scenario: mentre è autorizzatorio quello del Comune; il bilancio che fa fede delle Aziende è il bilancio consuntivo.

Io sono cresciuto e valgo 15 milioni di euro di fatturato perché il consuntivo mi dice che valgo 15 milioni di euro. Oggi posso dire che circa sono 18 milioni di euro perché a preventivo ho messo 18 milioni di euro, ma fin quando non spendo quella spesa Azienda, che è un'Azienda che in questo caso segue un bilancio da Azienda privata, è come se non li avessi messo, cioè potevo dire anche 25 milioni di euro. Ovviamente non è che non l'avrei detto perché non ha ragione di essere, però il bilancio che fa fede è il bilancio consuntivo.

E qui è il motivo per cui il 2026-2027-2028 sono tendenzialmente uguali. Noi stiamo prendendo il nido di Parabiago e da aprile gestiremo il nido di Parabiago: non c'è a bilancio oggi. A giugno nello stato di avanzamento ci sarà. E quindi arriveremo con il consuntivo che il nostro bilancio prevederà anche il nido di Parabiago piuttosto che il nido di San Giorgio, perché ci sono dei nidi che ci stanno arrivando, ma non sono preventivati in modo contabile sul bilancio, perché è il tipo di bilancio di Azienda che è diverso dal bilancio dei Comuni.

E poi, essendo stato approvato a novembre, c'è l'allineamento dei bilanci a novembre tra quello dei Comuni e quello di Azienda.

Il SAI, sistema di accoglienza e di integrazione, cuba circa un milione di euro, ed è il sistema che nasce da fondi ministeriali finalizzati all'accoglienza di profughi. L'ultimo SAI era legato alla guerra dell'Ucraina, in precedenza dell'Afghanistan. Oggi abbiamo in Azienda 77 posti letto per profughi legati fondamentalmente alla guerra in Ucraina, che è la più viva, ma in passato c'erano dei posti anche per altre tipologie di profughi.

Comunque è una misura ministeriale che fino a due anni fa era gestita in parte dal Comune di Legnano come capofila per 33 posti e 44 da Azienda So.Le; dal 2025 lo gestiamo in modo unitario, è sempre Azienda So.Le. che gestisce lo stesso intervento, in coprogettazione con il terzo settore, nel senso che Azienda è l'Ente che coordina le attività dei Comuni e si preoccupa di partecipare al bando ministeriale, rendiconta, fa tutta la parte gestionale amministrativa, e con il terzo settore invece fa la parte poi di gestione pratica, quindi vuol dire che fanno la valutazione di chi ha diritto all'accesso a questi spazi, che arrivano dal Ministero, cioè la richiesta di inserimento arriva

direttamente dal Ministero che dice "Sergio Mazzini ha queste caratteristiche e quindi devi collocarlo perché sta vivendo sul tuo territorio", e noi lo collochiamo e regolarmente diciamo quando i nostri appartamenti sono pieni o si sono liberati, il Ministero prende nota, registra e manda la nuova beneficiaria dell'intervento.

Quindi è una misura territoriale, finanziata totalmente dal Ministero degli Interni in questo caso, e noi abbiamo per conto dei Comuni la gestione coordinata del servizio.

La protezione giuridica invece, che cuba circa 100.000 euro, di fatto è gestita anche questo servizio in coprogettazione con il terzo settore; c'è una Fondazione del castanese, la Fondazione Aurea, che ci garantisce il coordinamento degli Avvocati che di fatto garantiscono poi a loro volta la presa in carico di alcune persone che per motivi diversi hanno un amministratore di sostegno. L'amministratore di sostegno può essere un assistente sociale, un operatore, può essere il Sindaco, può essere il familiare.

Quelli che arrivano a noi sono quelli per cui è stato nominato il Sindaco per motivi diversi: o perché non ci sono familiari in grado di prendersene carico, o perché il Giudice ha ritenuto che quel nucleo familiare allargato non è adeguato ad amministrare i beni di un loro congiunto per motivi diversi, o perché la situazione è particolarmente complessa perché è un paziente psichiatrico, non ha più nessuno, e quindi questi 100.000 euro circa servono per seguire circa 115 situazioni dei dieci Comuni che non hanno familiari di riferimento stabili, di cui l'amministratore normalmente è il Sindaco.

L'incremento della produzione che vedeva prima a pagina 13, il 24%, le voci che sono lì, sono quelle sintetiche, ma sono quelle che realmente hanno incrementato il 24%, perché da 15 milioni di euro circa dell'anno scorso, soltanto il fatturato dei minori in comunità di Legnano è 1.800.000 euro. Quindi 15 più 1.800.000 euro siamo già a oltre il 10% soltanto questa voce.

Poi i nidi, siamo passati da 150 circa posti nido quest'anno l'anno scorso, a circa 300 quest'anno, e anche questo è un altro incremento importante che ci ha portato a dire che arriviamo circa al 24% di incremento.

La spesa delle pulizie, mi sembra che fosse l'ultima domanda, poi se ne ho saltata qualcuna la riprendo, è più alta sul 2026 perché nel 2025 avevamo personale interno che lavorava e che per motivi diversi si è licenziato e abbiamo dovuto fare un appalto, e l'appalto ci costa un po' di più.

### ***Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO***

Grazie Direttore per la precisione e la competenza con cui ha dato risposta a queste domande. Mi viene una considerazione che ho spesso fatto in questo Consiglio Comunale: parte di quello che è stato analizzato e approfondito questa sera forse era il caso di approfondirlo nella Commissione. Le Commissioni servono proprio per quello, per dare modo, soprattutto a chi deve rispondere, di avere il tempo di rispondere, di approfondire.

Io, come sempre penso, che in Consiglio Comunale si debbano toccare più gli aspetti di indirizzo politico, di valutazione dei vari servizi, perché qui ce ne sono veramente tanti. Forse a chi ci ascolta all'esterno interessa relativamente poco se si spende un pochettino di più o di meno, ma l'importante è fare capire a chi ci ascolta appunto l'indirizzo politico, i contenuti in questo caso dell'Azienda So.Le. attraverso l'analisi del bilancio.

Comunque grazie per le puntuali risposte. Ci sono altri interventi? C'è Longo e Magistrali, prego.

### ***Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)***

Il mio, più che un intervento sulla mozione, volevo rispondere un attimo alla considerazione che ha fatto il Presidente. È sicuramente auspicabile che magari alcune questioni vengano prima eviscerate in Commissione, però io credo che comunque se un membro comunque del Consiglio Comunale, che non è Commissario, non ha partecipato alla Commissione e per 100.000 ragioni magari, tra la convocazione del Consiglio e il Consiglio possa aver maturato qualche richiesta, sia anche legittimo farlo, sennò non vedo perché dovremmo discutere queste cose in Consiglio Comunale. Le discutiamo in Commissione e in Consiglio Comunale votiamo e basta. Se comunque è prevista una discussione su questi argomenti è perché comunque credo che una discussione ci possa essere.

Oppure anche qualora si fosse discusso in Commissione della questione, magari noi abbiamo piacere che venga comunque ribadito in Consiglio Comunale, così che anche le persone che

seguono il Consiglio Comunale possano essere edotte della questione, non credo ci sia nulla di male. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Abbiamo dei pareri diversi su questo. Ho già avuto modo di approfondire, parlare di quelli che dovrebbero essere i momenti della Commissione e i momenti del Consiglio Comunale. Evidentemente abbiamo delle visioni diverse.

Prego Magistrali.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Concordo anch'io con quanto ha riferito adesso Longo nel senso non abbiamo analizzato voce per voce, ci siamo solo soffermati sulle voci più importanti che penso sia anche utile possano essere approfondite, visto che comunque il Consiglio Comunale è un po' più seguito, oddio non più di tanto rispetto alle Commissioni anche dai cittadini via streaming o presenti, penso che sia anche corretto che vengano edotti su queste, almeno sulle cifre più importanti.

Io volevo fare un'ultimissima domanda. Poi ringrazio il Direttore, ha risposto in maniera esauriente alle nostre richieste. Il bilancio sociale penso si possa scaricare anche dal sito, se si può recuperare facilmente dal sito così lo approfondiremo.

Di fatto, questa penso è rivolta più all'Assessore al bilancio, visto che delibereremo di dare atto che l'importo complessivo annuo dei servizi affidati, come dall'allegato budget, è pari a 893.000 euro e quant'altro.

Ma era già stato inserito nel bilancio di previsione questa data? Eravamo già a conoscenza a dicembre? Perché ovviamente questi soldi sono divisi in diversi capitoli, io ho cercato di raccogliere, non mi sembra che avevamo sostanzialmente così tanti soldi. Non c'è niente di male. Vuole dire che ci dovremmo aspettare, da qui a un mese, una variazione di bilancio, comunque una correzione in corso d'opera, però erano già stati previsti e inseriti nel nostro bilancio previsionale?

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Credo che l'Assessore al bilancio voglia dare una risposta.

**Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA**

Innanzitutto una precisazione, perché nel testo della delibera c'è scritto che il costo annuo nel triennio è pari a 893.000 euro annui, ma se andate a vedere la scheda 2 del budget di Azienda, dove sono riportati i totali per anno, vi accorgete, come ho detto anche prima, che 893.660 euro è il costo annuo nel 2028.

Per quanto riguarda il 2026, il costo per Rescaldina è di 878.881,64 euro.

Le coperture a bilancio ci sono tutte, nel senso che c'è un capitolo più grosso dove rientrano la maggior parte delle spese legate ai trasferimenti verso Azienda So.Le. ed è un capitolo sui quali sono stanziati 627.000 euro, ma a parte abbiamo ad esempio l'AES: i 250.000 euro di AES sono su un altro capitolo che è chiamato proprio assistenza educativa scolastica, così come delle piccole cifre, ad esempio il pre e post che sono 2.000 euro ha un suo capitolo specifico di trasferimenti.

Questi perché anche a livello di bilancio cambiano missione e programma in base se gli interventi sono destinati a minori, a disabili o ad anziani, e quindi c'è una suddivisione in più capitoli.

Il totale complessivo comunque corrisponde rispetto a quanto stanziato anche perché, come ricordava prima il Direttore, il loro bilancio preventivo è stato approvato dal loro Consiglio di Amministrazione ad ottobre e in Assemblea dei Soci da tutti i Comuni Soci al 12 novembre, quindi noi a novembre avevamo già contezza di quelle che erano le spese da affrontare sull'anno successivo.

È chiaro che al momento non prevediamo nessuna variazione. Poi teniamo sempre conto che ad esempio i minori in comunità, evidenziava prima uno schema dal quale si evince che il costo è molto variabile e anche il numero di utenti in carico. Io vorrei sottolineare il fatto che a Rescaldina abbiamo 14 utenti in comunità. Se vado a prendere Comuni di popolazione simile alla nostra, abbiamo Cerro Maggiore che è più grande di noi ne ha nove, con una spesa di 216.000 euro annui, quindi della metà; Busto Garolfo ne ha sei, Canegrate ne ha due.

Quindi fatte le dovute proporzioni, a Rescaldina c'è un'alta spesa perché abbiamo un alto numero di utenti che possono cambiare da un momento all'altro.

Tra l'altro tenete conto che, come si evince da quello schema, un singolo intervento può passare dai 60 euro al giorno ai 150 euro al giorno, perché questo dipende dal tipo di intervento, da se è una comunità mamma-bambino, da se è una comunità solo per minori e da tutta una serie di altri fattori, perché poi ci sono anche tutte le cure collaterali al percorso di inserimento. Quindi la spesa è assolutamente notevole.

Sul resto non dovrebbero esserci grossi cambiamenti, perché abbiamo ad esempio il SIIISL, la protezione giuridica, che sono servizi sui quali si ha contezza sin dall'inizio; ci sono altri servizi che sono a consumo, ad esempio l'AES, l'EDM e il SAD, però anche su questi... sull'EDM ultimamente tra l'altro c'è un contenimento della spesa che è legato a una difficoltà a reperire educatori; sull'AES i costi sono in continuo aumento, questo soprattutto per il fatto che ci sia anche un aumento del costo orario degli educatori, leggeva prima il paragrafo proprio il Consigliere Magistrali, ma sono dei costi legati agli aumenti del loro CCNL di riferimento, di cui possiamo solo prendere atto.

Quindi non escludo che ci saranno delle necessità di arrivare a fare delle ulteriori modifiche, ma saranno modifiche, non perché mancassero dei soldi all'inizio, ma perché cambieranno il numero e il tipo di interventi in corso d'opera.

***Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO***

Grazie Assessore. Sindaco prego.

***Sindaco IELO GILLES ANDRE'***

Io non voglio entrare nel merito di tutti gli aspetti che abbiamo, ma solo ringraziare veramente per la disponibilità il Direttore Mazzini che dà questa disponibilità, come l'ha data in Commissione, in Consiglio Comunale per tutti i Comuni. Quindi non è un lavoro semplice e, ringraziando il Direttore, ringrazio un po' tutto l'organico e la struttura di Azienda perché devo dire, come sottolineava il Direttore, che sì, aumento di costi è, ma la razionalizzazione consente di rendere lo stesso servizio sul territorio in modo uguale, quindi non creare differenze tra i vari Comuni, di razionalizzare sicuramente la spesa e di alzare anche la qualità del servizio.

Quindi la prego anche di portare i ringraziamenti veramente a tutti i collaboratori perché devo dire che, anche con il rapporto con gli uffici, ogni tanto qualche caso lo seguo personalmente, e devo dire che constato sempre una forte disponibilità da parte di tutti per trovare la soluzione migliore.

Non è che non ci siano criticità, anzi diciamo che sono quasi quotidiane, ma poi è anche l'approccio molto collaborativo di Azienda che ci permette anche di superare le situazioni complesse difficili. Quindi grazie davvero.

***Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO***

Mi associo ai ringraziamenti perché questa discussione è stata approfondita, è stata permessa proprio grazie alla competenza del nostro Direttore.

Prego Boboni, come Capogruppo di vivere Rescaldina.

***Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)***

Io volevo fare la dichiarazione di voto. Prima mi aggiungo ai ringraziamenti al Direttore. Volevo dire che dopo 11 anni dalla sua Fondazione, mi sento di dire Azienda So.Le. ormai è una realtà, una bella realtà del territorio; è un supporto per i Comuni Soci che, usufruendo dei servizi offerti da Azienda, riescono a gestire meglio i servizi territoriali. Se il trend è in costante crescita, a mio parere è anche grazie all'attenzione e alla capacità messa in atto per intercettare nuovi bisogni territoriali e agire di conseguenza.

Per cui va dato merito alle capacità e alla gestione con cui viene fatto il tutto, perché si parla sempre di bisogni delle persone. Il voto di vivere Rescaldina sarà favorevole.

***Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO***

Grazie Consigliere Boboni. Se non ci sono altri interventi, passerei direttamente alla fase di voto. Passiamo alla fase di voto.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è approvata.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.*

*Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie a tutti. Il Consiglio Comunale del 30 gennaio 2026 si chiude qua. Arrivederci alla prossima. Grazie a tutti.

*Alle ore 22:55 del 30 gennaio 2026 la seduta è dichiarata chiusa.*